

**IN VENETO DA TEMPO MANCANO OSS E INFERMIERI,
E ORA CON LA PANDEMIA DI COVID19 LA CARENZA SI AGGRAVA:
COSA PROPONE UNEBA VENETO PER RISOLVERE QUESTO PROBLEMA?**

IL CONTESTO

La carenza di operatori sociosanitari e di infermieri in Veneto è un tema da tempo al centro dell'attenzione tanto delle associazioni di categoria della strutture sociosanitarie –come noi di Uneba Veneto- quanto dei sindacati, quanto della Regione stessa.

Ma soprattutto, sono **le persone fragili e le loro famiglie** a sperimentare ogni giorno quanto sia fondamentale il ruolo degli operatori socio sanitari (più spesso: delle operatrici socio sanitarie) nell'offrire assistenza professionale e calore umano.

Noi enti associati Uneba abbiamo come missione e come ragione sociale l'assistenza ai più fragili: anziani, persone con disabilità, minori fuori famiglia...

La qualità del nostro servizio si fonda sulla qualità umana e professionale del nostro personale: operatrici sociosanitarie e infermiere sono due dei volti che devono avere i nostri valori.

In nome di questa attenzione, da più parti condivisa, al benessere di anziani, persone con disabilità e altre fragilità; in coerenza con il ruolo di "orientamento e indirizzo delle scelte future" della Cabina di Regia sui corsi Oss istituita dalla Regione Veneto di cui Uneba Veneto fa parte; e facendo sintesi di un confronto di esperienze ed idee interno ad Uneba Veneto e del confronto aperto con le altre rappresentanze di categoria, in particolare attraverso il Forum Terzo Settore Veneto; sottoponiamo qui di seguito **alcune proposte e piste di lavoro per ovviare alla carenza di infermieri e operatori sociosanitari in Veneto.** Proposte che

Un problema che esisteva (e che evidenziavamo) da tempo, ma che la pandemia ha aggravato e messo in maggiore rilievo.

Perché proprio nel momento in cui la pandemia ha enormemente accresciuto le necessità assistenziali dei servizi socio-sanitari, **la sanità pubblica, per rispondere alle proprie pur legittime necessità, ha effettuato assunzioni massicce di infermieri e operatori sociosanitari**, convincendo molto di loro a lasciare il proprio posto di lavoro nel settore sociosanitario. Molti enti Uneba Veneto per questo si sono trovati in grave difficoltà.

LE PROPOSTE DI UNEBA VENETO

1- Corsi per operatori sociosanitari (OSS)

Autorizzare le strutture ad **impiegare e rendicontare gli allievi dei corsi OSS anche prima della conclusione dei corsi**, purché abbiano frequentato almeno le ore di teoria delle principali materie assistenziali. In questo modo le strutture potrebbero garantire un minimo livello di servizio agli anziani o alle altre persone

assistite; gli allievi potrebbero arricchire la loro formazione, e si creerebbero le premesse per una successiva stabilizzazione del rapporto di lavoro una volta conseguita la qualifica. Già ora, del resto, molti degli iscritti ai corsi OSS vengono assunti dagli enti ben prima dell'acquisizione della qualifica di operatore sociosanitario.

Realizzare **alcuni corsi OSS diretti specificatamente a persone disoccupate**, che concludano frequenza in aula e tirocini in tempi più brevi dei 12-18 mesi dei corsi attuali, accelerando l'ingresso sul mercato del lavoro.

Mantenere la possibilità di co-finanziare con **fondi pubblici** l'iscrizione ai corsi.

1b- Formazione per operatori sociosanitari

Prevedere una **formazione permanente obbligatoria**, analoga a quella ECM, per gli OSS, che garantisca aggiornamento professionale e rafforzi la motivazione quotidiana degli operatori.

2- Corsi per infermieri

Individuare **collaborazioni con Atenei** per il potenziamento dei corsi di laurea per infermieri, a partire dalle collaborazioni che Uneba Veneto ed Uneba già hanno.

Valorizzare la figura dell' OSSS (**operatore socio sanitario specializzato**) a supporto dell'infermiere, e ripristinare la formazione complementare necessaria a ottenere il titolo.

3- Corsi per operatori generici

Permettere agli enti gestori di servizi socio sanitari di avviare, in partnership con enti di formazione, un mini corso di **riconversione del personale** impiegato con altre mansioni e rivolto anche a **volontari e caregiver** per l'inserimento in struttura come operatore generico.

Valutare una possibile sanatoria per il personale che lavora nel settore dell'assistenza e ha maturato una consolidata esperienza, in modo da permettere loro di essere equiparati a operatori socio sanitari con la qualifica.

4- Azione culturale e di comunicazione per valorizzare il lavoro nei servizi alla persona

Organizzare incontri pubblici, prima dell'apertura delle iscrizioni ai corsi, per presentare la professione dell'OSS, sottolineando, oltre all'impegno che richiede, anche il **valore sociale e morale di questa professione al servizio della fragilità**, in particolare in un'Italia che invecchia. Dare visibilità a testimonianze di lavoratori del settore sociosanitario, in particolare OSS (con un libro, un convegno, una serie di video interviste su Facebook...), in coerenza con i valori Uneba.

5- Incrocio tra domanda e offerta di lavoro

Istituire per ogni provincia del Veneto degli **elenchi ufficiali degli operatori sociosanitari** abilitati, a cui le strutture possano attingere.

6- Aumento dell'offerta di lavoro: Ricerca di canali di approvvigionamento dall'estero

Richiedere al Ministero dell'Interno contingenti dedicati al comparto sanitario e socio-sanitario all'interno del **Decreto Flussi 2020**.

Individuare alcune reti, nei Paesi dell'Est e in quelli in via di sviluppo, già sperimentate con cui avviare forme di **reclutamento diretto di infermieri o di persone da inserire nella formazione per OSS.**

Studiare la possibilità di **formare anche all'estero OSS:** A) attivando collaborazioni con enti di formazione di altri Paesi B) realizzando collaborazioni con enti italiani o sovranazionali che si occupano di formazione professionale tanto in Italia quanto in altri Paesi, come ad esempio alcune istituzioni educative cattoliche C) analizzando i percorsi possibili per riconoscere la qualifica veneta di OSS a chi ottiene qualifiche analoghe in altri Paesi.

CHI SIAMO

Uneba Veneto è l'espressione regionale di Uneba. la più rappresentativa e longeva organizzazione di categoria del settore sociosanitario e assistenziale in Italia, espressione del non profit di radici cristiane.

Gli enti associati Uneba Veneto sono oltre 80, presenti in tutte le province.

Accogliamo persone fragili, spesso malate di più patologie croniche. Il nostro lavoro è garantire loro **qualità della vita a 360 gradi**: nelle nostre strutture elaboriamo progetti educativi personalizzati, oltre a garantire assistenza sanitaria generalista 24h/7gg.

UNEBA VENETO

presidente: Francesco Facci

info.veneto@uneba.org

3881242903